

Devastante incendio colpisce i capannoni di Erbusco del cantiere «Maxi Dolphin»

L'imponente rogo nell'azienda che produce barche e yacht di altissimo livello. I Vigili del fuoco impegnati tutta notte

L'EMERGENZA

ROBERTO MANIERI

r.manieri@gioaledibrescia.it

■ Nella tarda serata di ieri, attorno alle 22, un vasto e spaventoso incendio è divampato all'interno di un polo produttivo situato in via Mahatma Gandhi, ad Erbusco.

Le fiamme hanno aggredito con violenza un capannone industriale appartenente alla Maxi Dolphin, azienda specializzata nella costruzione e lavorazione di scafi per imbarcazioni in vetroresina di alto livello. Dal 2007 produce anche yacht a motore su misura.

I soccorsi. L'allarme è scattato immediatamente, portando sul posto una massiccia mobilitazione.

Resine e materiali impiegati nella costruzione degli scafi hanno alimentato il rogo

Diverse squadre dei Vigili del fuoco sono arrivate per affrontare l'imponente fronte del fuoco che sin da subito si è mostrato aggressivo. La situazione si è presentata estremamente complessa: la vetroresina e le caratteristiche strutturali del capannone hanno agito da accelerante, offrendo all'incendio un terreno perfetto



L'incendio. Il rossore delle fiamme che si diffondeva ieri sera dai capannoni del cantiere



L'intervento. Molte le squadre dei Vigili del fuoco chiamate ad Erbusco // FOTO NEG STRADA

per propagarsi con una rapidità allarmante.

L'emergenza. Oltre a fronteggiare il rogo principale, la priorità assoluta delle squadre è diventata di scongiurare un disastro a catena. A destare massima preoccupazione è infatti un edificio industriale immediatamente limitrofo, che ospi-

ta un'azienda produttrice di elementi in polistirolo e materiali sintetici altamente infiammabili. I Vigili del fuoco hanno lavorato senza sosta per creare una barriera protettiva attorno a questa seconda struttura, raffreddandola costantemente per evitare che il calore radiante o le scintille potessero innescare un nuovo e anco-

ra più devastante incendio.

Nella notte le operazioni di spegnimento si sono prolungate per molte ore. Solo una volta terminata la fase di emergenza e di bonifica sarà possibile fare la conta dei danni - che si preannunciano ingenti - e avviare le indagini per chiarire le cause che hanno innescato il rogo.